



I.P.S.S.S. "F.L. MORVILLO FALCONE"
BRINDISI

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI
"Francesca Laura MORVILLO FALCONE"
Via Galanti, 1 - Tel. 0831/513991
brrf010008@istruzione.gov.it – brrf010008@pec.istruzione.it
www.morvillofalconebrindisi.edu.it
72100 BRINDISI

I.P.S.S.S. "F.L. MORVILLO FALCONE"
BRINDISI
Prot. 0015589 del 12/12/2022
V (Uscita)

Brindisi, 12/12/2022

Oggetto: Presentazione del 3[^]Contest "L'Autismo secondo me"

La complessa situazione educativa emersa subito dopo il periodo di lockdown e il protrattarsi fino ai giorni nostri è connessa ai conseguenti vincoli legislativi, emanati a favore del contenimento della diffusione del Covid-19. La pandemia ha ridotto significativamente le possibilità di costruire e mantenere legami relazionali rilevanti. Ciò ha avuto un impatto negativo sullo sviluppo di processi inclusivi e sul livello di apprendimento di molti studenti, soprattutto per i più vulnerabili quali gli alunni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico.

Quando parliamo di AUTISMO ci troviamo di fronte a un gruppo di disturbi di natura neurobiologica più correttamente definiti Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutto il corso della vita.

Pur nelle differenti manifestazioni cliniche con cui si presentano, le caratteristiche tipiche degli ASD si possono riassumere in Deficit nella **comunicazione** e nell'**interazione sociale** e in **Comportamenti e interessi ristretti e ripetitivi**. (DSM-5, 2013).

La famiglia è il principale contesto di vita nel quale la persona autistica sviluppa la sua crescita, ma non meno importanti sono gli altri ambienti e, in ambito evolutivo, quello che ha maggiore impatto è sicuramente la scuola: dal nido all'esame di maturità, ma spesso anche, in casi di persone con necessità di supporto più lieve, all'università. A scuola ci si sperimenta più che in ogni altro luogo in quella che è una delle maggiori aree di difficoltà per chi è autistico, ovvero l'interazione sociale. Per gli alunni con Disturbi dello spettro autistico la socialità con adulti e compagni di classe costituisce un aspetto ancora più centrale nel processo di inclusione. Non bisogna dimenticare che la pandemia ha avuto un impatto sicuramente negativo sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali

Al fine di potenziare il livello di conoscenza e consapevolezza sull'autismo e favorire la qualità dell'inclusione scolastica, Angsa Brindisi ETS, in collaborazione con l'IPSSS Morvillo Falcone ed il supporto di Coop Alleanza 3.0 presenta il terzo **Contest "L'Autismo secondo me"**.

Obiettivo del contest è quello di sensibilizzare gli studenti alla comprensione degli autismi per l'inclusione scolastica e sociale delle persone autistiche.

È necessario da parte della collettività la presa di coscienza in merito in modo da permettere ai ragazzi autistici di uscire dalla loro condizione di isolamento ed emarginazione, soprattutto sollecitando la partecipazione e l'interesse dei pari.

L'obiettivo è anche quello di stimolare la riflessione, l'elaborazione e la produzione di lavori originali premiando la proposta in grado di esprimere un messaggio efficace sulla peculiarità, i punti di forza



e di difficoltà delle persone con disturbi dello Spettro Autistico, attraverso la condivisione e la percezione del loro modo di vivere la quotidianità. Si potrà affermare che la scuola è pienamente inclusiva quando fornirà i giusti ed adeguati sostegni a tutti, senza lasciare indietro nessuno, capace di considerare risorse anche le situazioni più difficili, per costruire opportunità, competenze, autonomie.

È complicato eliminare le barriere architettoniche ed ancor più quelle mentali. L'autismo è una condizione dell'esistenza. Sei così e basta! L'impegno è importante ed improcrastinabile: a partire dall'abbattimento delle barriere mentali attraverso la scuola, con un percorso d'inclusione che sia autentica che implichi il lavoro con tutta la classe! Si parte dai bambini per formare gli adulti, un itinerario tortuoso e complesso in quanto tali barriere sono dure da abbattere.

Oggi parliamo sempre più di inclusione scolastica: sappiamo che è fondamentale e propedeutica all'inclusione sociale, alla sfida della commistione e dell'accettazione nella società delle diversità e delle diverse abilità.

Secondo il dizionario Treccani il termine inclusione significa proprio "atto di includere, cioè di inserire, di comprendere in una serie, in un tutto". Questo inserimento in "un tutto", ovvero in un tessuto che adotti il rispetto delle esigenze di ciascuno, deve essere l'obiettivo che le istituzioni, ed in primis la scuola, devono prefiggersi. Perché questo si realizzi è indispensabile investire nella progettazione e riorganizzazione degli ambienti di apprendimento e dell'offerta formativa, della semantica delle azioni e delle pratiche adottate, partendo dalla costruzione di nuove relazioni dialogiche anche fra gli attori che interagiscono con le studentesse e gli studenti, con le donne e gli uomini di domani. Affinché davvero tutti siano in grado di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nel modo più attivo, interattivo e autonomo possibile, è altresì necessario che il tempo della didattica riscopra e capitalizzi la centralità della dimensione sociale ed affettiva dei processi di insegnamento/ apprendimento, anche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie e progettualità inclusive, eque, coese.

Si allega alla presente

-  regolamento del 3^Contest
-  allegato A obbligatorio per la presentazione dei lavori

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Irene Esposito

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.Lgs. 39/93*